



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO: UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI: COSTITUZIONE

Sono presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI
Cugliari Antonino	Componente	SI (da remoto)
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI (da remoto)
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	SI
Caroleo Fabrizio	Componente	SI

Presiede la seduta il dott. Pietro Alfredo Falbo, Presidente dell'Ente.

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale, avv. Bruno Calvetta, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente introduce l'argomento, invitando il Segretario Generale a relazionare nel dettaglio.

Il Segretario Generale precisa che l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) è lo specifico organismo che ogni pubblica amministrazione deve costituire per gestire i procedimenti disciplinari. Con l'entrata in vigore del d.lgs. 75/2017 le competenze di questo hanno assorbito per intero la competenza dell'azione disciplinare nei confronti dei dipendenti, con esclusione del rimprovero verbale che rimane sempre in capo al responsabile del servizio.

L'UPD è espressamente previsto dall'art. 55-bis, comma 2 del d.lgs. 165/2001, novellato dall' art. 13 del d.lgs. 75/2017, come già sopra ricordato

L'UPD, secondo il dettato normativo novellato, è *“competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale e ne attribuisce la titolarità e*

responsabilità “. La normativa è estremamente generica riguardo ai dettagli e lascia molto spazio all'autonomia organizzativa della singola amministrazione; pertanto, quanto alla composizione, la scelta tra organismo monocratico e collegiale è rimesso alla Giunta, non esistendo sul numero dei componenti modelli obbligati o vincoli, anche se il buon senso e una esigenza di speditezza suggerisce che il numero ideale sia di tre membri anche in conformità al principio introdotto dall'art. 6, comma 5 della legge 122/2010. Allo stesso modo non è obbligatorio, ma legato ad aspetti prettamente funzionali, la individuazione di un Presidente del collegio; trattandosi di incarichi a titolo gratuito la scelta non può che ricadere su Dirigenti, funzionari o altri dipendenti dell'amministrazione.

Quanto alle professionalità richieste, ferma l'opzione per soggetti con competenze specifiche in materie giuridiche, appare indispensabile il possesso delle doti di serietà, buon senso e affidabilità necessarie per svolgere al meglio la funzione disciplinare; non appare compatibile con tale ruolo quello di Segretario Generale, quale vertice dell'amministrazione, soprattutto, come nel caso di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia in quanto risulta anche Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il componente dell'UPD decade di diritto dall'incarico nel caso di cessazione per qualsiasi causa del rapporto d'impiego e nel caso di trasferimento, anche per comando, ad altra amministrazione; così decade se nei suoi confronti sia aperto un procedimento penale.

Per i componenti dell'UPD valgono ovviamente tutti i principi generali in tema di ricusazione, astensione e incompatibilità previste dalla vigente disciplina.

A conclusione della discussione, il Presidente propone di dare mandato al Segretario Generale per l'individuazione dei componenti dell'Ufficio.

LA GIUNTA

UDITA la dettagliata relazione del Segretario Generale;

VISTA la legge n. 580/93 e s. m.i. da ultimo dal D.lgs 219/2016;

VISTO il vigente Statuto camerale;

VISTO il D. Lgs 165/2001 e s.m.i., recante “Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” ed in particolare l'art. 55 bis per come novellato dall'art.13 del D.lgs n. 75/2016;

VISTA la legge 190/2012 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”

VISTO il D. Lgs 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità. Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il D. Lgs 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico”;

RITENUTO di dover costituire la composizione in forma collegiale dell'U.P.D., individuando quali componenti dipendenti forniti non solo delle specifiche competenze professionali ma anche delle necessarie doti di serietà, buon senso e affidabilità;

CONDIVISA la proposta del Presidente;
All'unanimità

D E L I B E R A

- di dare mandato al Segretario Generale per l'individuazione, tra i dipendenti camerali, dei Componenti dell'Ufficio Procedimenti disciplinari della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia.

La presente delibera, da pubblicare all'Albo camerale a norma dell'art.32 della legge n.69/2009, è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Bruno Calvetta)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)